



**DEPUTAZIONE S. UBALDESCA**

*Calcinaia (Pi)*



## **DESCRIZIONE PROGETTO**

### **VALORIZZAZIONE REGATA STORICA CALCINAIA**



**DEPUTAZIONE S. UBALDESCA**

*Calcinaia (Pi)*



**PERIODO STORICO:** Questa manifestazione riguarda la rievocazione di antiche regate. Fonti storiche ricordano sfide tra navicellai e/o barcaioi per contendersi la migliore committenza e/o il miglior “negozio” già in quella che viene storicamente chiamata età moderna e cioè dal 1500 in poi. Questa particolare regata però rievoca sfide di età un po’ più vicine al secolo scorso, come si leggerà nel proseguo, fonti certe infatti riportano una regata del 1906 già in onore della Patrona di Calcinaia Santa Ubaldesca Taccini. Sempre come si leggerà di seguito, a causa delle guerre mondiali, ci furono delle ovvie interruzioni, per tanto l’attuale manifestazione si ispira al modello che riprese nel 1947 grazie ad un personaggio divenuto famoso a Calcinaia con il titolo di “Zio Pietro”. Resta comunque la rievocazione storica del tipo di imbarcazione utilizzata per la manifestazione: la “barca di gara” si ispira infatti alla forma dei vecchi navicelli del 1500.

**ORIGINE MANIFESTAZIONE:** Molti conoscono la storia di Calcinaia, soprattutto chi ci abita da generazioni, ma per chi non lo sapesse o chi ci vive solo da poco, un tempo il paese si trovava sulla riva sinistra dell’Arno ed il fiume aveva un altro corso. L’attuale posizione della città si deve ad un’imponente opera idraulica teorizzata all’inizi del 1500 da un grande ingegnere visionario (Leonardo da Vinci) e realizzata negli anni 1563-64 dal Granduca Cosimo I dei Medici.

Questo importante intervento idraulico però sconvolse, oltre alla situazione geografica, anche le prospettive di sviluppo economico e sociale di Calcinaia, grazie infatti al traffico fluviale sull’Arno, dalla metà del XVI secolo fino alla vigilia della Seconda guerra mondiale, oltre alla produzione agricola delle fattorie operanti nella sua fertile campagna, il mestiere di navicellaio, di pescatore e di renaiolo furono fondamentali per l’economia paesana. “Non era facile mettere insieme i soldi per acquistare una barca o un navicello, che erano imbarcazioni assai costose. Ma chi riusciva a farlo, svolgendo quelle dure e faticose attività legate all’Arno, lavorava in autonomia ed aveva il pane assicurato”. (pag. 11 *Calcinaia ed il suo territorio* di Giuliano Bozzoli Ed. CLD libri)

Per eliminare i terreni impaludati nella zona vicino a Vicopisano, in cui il lago di Sesto (Bientina) defluiva in Arno, nel 1713 venne avanzata l’ipotesi di costruire “una botte” sotto l’Arno, questo nuovo intervento idraulico con l’apertura del canale Emissario di Fornacette (frazione di Calcinaia) intensificò i collegamenti di Calcinaia con Pisa e Livorno incrementando l’attività di barcaioi e navicellaio.



**DEPUTAZIONE S. UBALDESCA**

*Calcinaia (Pi)*



Il navicello era una barca lunga dai 12 ai 20 metri, larga circa 2,8 e con una stazza di 25 tonnellate, trasportava sabbia o talvolta mattoni prodotti a Fornacette. Per arrivare da Calcinaia a Livorno, a pieno carico, impiegava 4-5 ore. Di solito restava nel centro del fiume mentre i navicellai scende-

vano con il "barchino", una barca più piccola e maneggevole a remi, il navicello invece andava a vela (chiamata Pollaccone) o, quando non c'era vento, tirato con l'"alzaio", cioè con delle corde a spalla dallo stesso navicellaio che camminava sulla sponda del fiume.

Queste imbarcazioni furono importanti anche per permettere la costruzione del ponte della ferrovia, iniziata nel 1900, che da Lucca arrivava a Pontedera. Ponte a sei archi a sesto ribassato, tra un pilone e l'altro passavano più di 21 metri ed i materiali venivano assemblati e trasportati proprio sui navicelli.

Il mestiere di navicellaio terminò con la guerra, diversi navicelli andarono perduti con i bombardamenti, i pochi rimasti servirono ancora per caricare persone, merci e persino piccoli auto e motocarri.

**Dalla buona tradizione competitiva dei toscani, nascono probabilmente le sfide dei navicellai e barcaioi sull'Arno a suon di remi.**

Da alcune fonti storiche emerge un numero impressionante di competizioni svoltesi sul tratto di fiume a Calcinaia, quest'anno saranno 188, se si considerano le interruzioni avvenute nei periodi delle guerre mondiali e recentemente della Pandemia. Non si trattava soltanto di sfide tra navicellai, remieri e vogatori, ma già ad inizio secolo furono dedicate a Santa Ubaldesca patrona di Calcinaia.

Nel maggio 1906 ad esempio nella celebrazione del settimo centenario della morte della Santa Patrona "una grande folla aveva assistito nello stesso pomeriggio sulla riva dell'Arno alla tradizionale Regata storica". Lo svolgimento della gara era molto diverso da oggi, perché si svolgeva allora in due distinte gare denominate:



**DEPUTAZIONE S. UBALDESCA**

*Calcinaia (Pi)*

- Palio dei coloni, sfida fra i mezzadri e i contadini di: *Oltrarno* (barca verde); *Montecchio* (barca bianca); *Ronchi* (barca rossa).
- Palio sei paesani, sfida fra *Terrazzieri* (barca rossa); *Navicellai* (barca verde); *Artisti* (barca bianca).

Molto probabilmente le polemiche ed il tifo erano più vivi ed accesi di quelle dei nostri giorni, dato che oltre alla competizione sportiva fra le tre barche, c'era anche quella fra paesani e campagnoli.”  
(pag. 16 SANTA UBALDESCA E CALCINAIA Storia, documenti, testimonianze di Giuliano Bozzoli)



**28 Maggio 1924: la regata in Arno in onore della Santa Patrona**



**Alle ore 19, Palio in Arno,  
“Vita nova” del 21 maggio  
1939. La festa di Santa Ubal-  
desca**

Le regate storiche di Calcinaia



DEPUTAZIONE S. UBALDESCA

*Calcinaia (Pi)*



ebbero una brusca interruzione durante le guerre, ma nel 1947 la loro storia si intreccia con quella di un personaggio divenuto importante e conosciuto a Calcinaia che fu Pietro Cavallini, lo zio d'America di Calcinaia. Egli effettivamente ritornò nel 1947, dopo circa quarant'anni, in Italia dall'America dove era emigrato con la famiglia. Appassionato com'era di questo "Sport-Folklore" (se così vogliamo chiamare la "Regata storica"), una delle prime cose che fece fu quella di ripristinare, potremmo dire addirittura *ricostruire* a proprie spese dato che erano ormai ridotte a pochi pezzi di legno, le tre barche, per riconsegnarle alla Deputazione di Santa Ubaldesca, che ne era divenuta agli inizi del secolo la legittima proprietaria.

In questo modo dette così la possibilità di riprendere, dopo tanti anni, la tradizione della disfida in Arno ed il 18 maggio 1947 riprese lo svolgimento della "Regata storica di Santa Ubaldesca", alla cui sfilata preparatoria in costume non partecipavano re o regine, ma i Bersaglieri a lui tanto cari dato che era stato uno di loro prima di emigrare.

Per lui, allora, non era sufficiente avere dato la possibilità a Calcinaia di poter tornare a svolgere le regate, ma voleva partecipare egli stesso come timoniere, sia a quella di Calcinaia che a quelle "non religiose" organizzate da paesi limitrofi.

Lo "Zio Pietro" fece costruire anche le famose "Barchine" a quattro remi con timoniere, dando così vita al Gruppo Sportivo "Società Canottieri Pietro Cavallini" di Calcinaia.

Per questo la gente di Calcinaia gli voleva molto bene e gli affibbiò il simpatico appellativo di "Zio Pietro". **Ed è solo grazie a lui, allo "Zio Pietro", se oggi, anche fra le polemiche più aspre, Calcinaia può vantarsi di avere una tradizione forse fra le più belle della Toscana.**



**DEPUTAZIONE S. UBALDESCA**  
*Calcinaia (Pi)*



La “moderna” Regata storica di Calcinaia prevede, come già accennato che tre Rioni storici in cui è diviso il paese: Oltrarno (rosso) Montecchio (blu) e La Nave (verde) si “scontrino” sulle acque del fiume.

Come storicamente

accadeva, tutt’oggi la Regata si svolge a fine maggio o inizi di giugno alle ore 19 ed è preceduta da una sfilata storica, i vogatori in costume tipico chiamato “paperino” in stile marinaro, vengono accompagnato dai cortei dei tre Rioni verso la piazza del paese per essere acclamati dal pubblico spettatore.

Il “paperino” è composto da un cappellino nero con pon pon e rifiniture del colore del proprio armo mentre il vestito è composto da pantaloni bianchi e da casacca bianca con scollo a V e rifinita dietro da un bavero sempre del colore del proprio armo (vedi foto di seguito).





**DEPUTAZIONE S. UBALDESCA**  
*Calcinaia (Pi)*

#### **DESCRIZIONE MANIFESTAZIONE:**



La Regata storica di Santa Ubaldesca che quest'anno conta **la 188a edizione**, è un palio remiero tra le tre imbarcazioni rappresentative dei tre Rioni: Oltrarno (barca rossa) Montecchio (barca blu) La Nave (barca verde).

Si svolge durante il "Maggio calcinaio" di cui è uno degli eventi maggiormente attesi in calendario ed avviene di solito la

domenica dopo la processione per la Santa Patrona. Negli anni sono capitate alcune edizioni di lunedì che hanno scatenato numerose polemiche, ma la tradizione vuole ormai che il giorno dedicato sia la domenica dopo la processione che oggi avviene il sabato sera.

Come si può leggere dal libro dei verbali della Deputazione di Santa Ubaldesca: *"Assemblea dei deputati dell'11 maggio 1924 che venne deliberato il definitivo "Programma dei festeggiamenti" in onore della Santa patrona, e che assegnava ai deputati il compito della preparazione dei vari settori in cui si sarebbero dovuti svolgere quei festeggiamenti"* è la Deputazione a stabilire il calendario degli eventi essendo anche la proprietaria delle tre imbarcazioni.

Oppure da *"Vita nova"* (settimanale diocesano) del 21 maggio 1939. La festa di Santa Ubaldesca. Manifesto del programma: ... *21 maggio: ore 6,30, Messa con Comunione celebrata dal predicatore. Altre Messe lette. Ore 10. Dono degli iscritti alla Deputazione di S. Ubaldesca. Ore 11, Messa solenne celebrata dal Rev/mo Mons. Cornelio Geri, eseguita in musica dalla Schola Cantorum di Calcinaia, diretta dalla Superora dell'Asilo di Calcinaia. Ore 17,30, Vesperi solenni cantati dal suddetto Monsignore. Processione per le strade principali del paese con l'Urna della Santa Patrona – discorso. Presterà servizio la distinta Filarmonica di Calci, che farà servizio alle ore 21. Alle ore 19, Palio in Arno."*

Come anticipato in precedenza il palio remiero avviene tuttora alle ore 19 ed è preceduto da cortei storici, organizzati dai tre Rioni, che accompagnano i vogatori ed il pubblico verso le spallette dell'Arno e la golena da dove cercare i posti migliori per guardare la gara.



**DEPUTAZIONE S. UBALDESCA**  
*Calcinaia (Pi)*

Il campo gara è lungo 700 metri circa, l'Arno è suddiviso da boe in tre corsie, quella di sinistra detta dei canottieri Cavallini, centrale e la corsia destra detta di Oltrarno. Le corsie sono assegnate dalla sorte con estrazione della barca da un'urna e della corsia da un'altra urna.

Le imbarcazioni utilizzate per la regata sono una riproduzione dei vecchi navicelli, sono lunghe 10 metri circa e pesano circa 400 chili, sono manovrate con i remi, l'armo è composto da un timoniere e sei vogatori. Le imbarcazioni partono da nord, lato Pontedera, la partenza è segnata da un lungo canapo a cui i timonieri si tengono con una mano e che lasciano andare al momento dello start, l'arrivo è segnato a pochi metri dal vecchio ponte della ferrovia di cui sono rimaste solo due campate e che oggi è un simbolo per i tre rioni e per i calcinaioi.



#### **COINVOLGIMENTO TESSUTO SOCIALE:**

Come già specificato in precedenza i soggetti coinvolti nella realizzazione della manifestazione provengono principalmente dall'associazionismo territoriale:

- la Deputazione di Santa Ubaldesca
- i tre rioni Oltrarno, Montecchio e La Nave
- Pro Assistenza per supporto alla sicurezza ed il primo soccorso
- Associazione dei commercianti
- Comitato di Gemellaggio del Comune di Calcinaia.



**DEPUTAZIONE S. UBALDESCA**  
*Calcinaia (Pi)*

Oltre ad alcune associazioni sportive tra cui degna di menzione è soprattutto la Canottieri Cavallini. La cittadinanza di Calcinaia partecipa alla sfilata ed ai cortei storici che introducono la Regata, mentre i vogatori sono scelti tra i ragazzi residenti a Calcinaia, la Regata è quindi sentita dai calcinaioi di tutte le età, generazioni si sono avvicendate e tuttora lo fanno al remo delle tre barche, così come nei cortei.

Lo stesso Comune di Calcinaia fornisce infine il proprio supporto tecnico e negli ultimi anni anche il patrocinio.

#### **NUMERI:**

Da anni migliaia di persone accorrono a fare il tifo per i propri vogatori sulle sponde dell'Arno, ma anche dalle città vicine, per ogni rione si conta la partecipazione di figuranti da 75 a 100 ed oltre, l'ultima edizione svoltasi ha inoltre richiamato un numero maggiore di partecipanti, visitatori, spettatori e simpatizzanti in quanto si è tenuta a termine dei festeggiamenti per i 100 anni dalla traslazione del corpo della Santa Patrona a Calcinaia.





DEPUTAZIONE S. UBALDESCA  
Calcinaia (Pi)

## PROGETTO – Valorizzazione Regata Storica

Al fine di custodire e tramandare la memoria della propria storia e delle tradizioni ad essa collegate, periodicamente vengono realizzate iniziative per la promozione della Regata e delle attività che si svolgono nel “Maggio Calcinaiole”, anche con la realizzazione di **progetti con la scuola elementare di Calcinaia**, attività didattiche inerenti le tradizioni storiche del territorio, progetti patrocinati e finanziati dal **Comune di Calcinaia** e presentati in stretta collaborazione con i **Rioni**.

Questi interventi, effettuati da chi con passione vive da sempre regata, rioni e deputazione, permettono ai più giovani di conoscere le tradizioni del territorio che spesso non è la terra dei propri progenitori in quanto, in molti casi, essi provengono da famiglie che sono venute ad abitare nel territorio di Calcinaia da poco tempo.

Deputazione e Rioni, quindi, hanno fortemente voluto presentare e ricordare alle generazioni future: aspetti culturali, tradizioni e vicende dei vari protagonisti, per permettere ad una così importante pagina di storia e folklore di restare viva nell’era della tecnologia moderna dove tutto è solo virtuale, cosicché i ragazzi possano avvicinarsi ai gruppi che organizzano gli eventi offrendo la loro partecipazione attiva, solo così si pensa infatti che possano continuare a mantenersi vive nel tempo queste belle tradizioni.



Negli anni sono state organizzate inoltre iniziative anche in collaborazione con il **Comitato di Gemellaggio**, che hanno permesso lo scambio culturale con le città gemellate con il comune di Calcinaia cioè: Amilly, Noves e Villa Nova del Cami, che hanno preso parte agli eventi del “Maggio Calcinaiole” e ricevuto delegazioni di Calcinaia per i loro eventi (Festa Maggiore, Festa dell’Europa, Rievocazione della festa dei

rasadors, ecc.)



**DEPUTAZIONE S. UBALDESCA**

*Calcinaia (Pi)*



Nell'intento di tenere acceso l'interesse sulle tradizioni e sul folklore toscano e non ultimo calcinaiole, alle iniziative su descritte, nel 2025 è stato aggiunto in programma un ulteriore evento, per il mese di ottobre, cosicché anche in periodi differenti dal "Maggio Calcinaiole", l'interesse per la regata e l'appartenenza al proprio Rione possano mantenersi vivi non solo in chi storicamente ne fa parte da sempre, ma anche a chi si sta avvicinando o si è avvicinato da poco a queste belle emozioni del territorio in cui vive.

L'evento prevederà una mostra fotografica che verrà allestita al Museo della Ceramica "Ludovico Coccapani", importante punto di ritrovo culturale di Calcinaia, patrocinato dal Comune di Calcinaia e da vari attori del territorio che anche in passato hanno raccolto testimonianze delle regate e dei partecipanti; si nominano ad esempio l'Associazione Sportiva Canottieri Cavallini e l'Associazione Fotografica Fornacettese.

Oltre alla mostra fotografica l'evento prevede una cena con tutta la cittadinanza che durante la serata potrà godere della proiezione di alcuni video multimediali sulla Regata Storica di Calcinaia ripercorrendo i momenti salienti della rievocazione storica. La proiezione sarà uno strumento coinvolgente, suggestivo e di impatto in quanto capace di unire storia, tradizione ed emozioni anche visive che potranno offrire a tutti l'occasione per rivivere insieme i traguardi raggiunti e celebrare il cammino percorso fino ad oggi.

Durante la cena, i partecipanti avranno inoltre il piacere di assistere ad intrattenimenti musicali e ad altre attività pensate per rendere la serata ancora più piacevole e coinvolgente.



## PROGETTO DELL'INIZIATIVA

**1. Titolo** \_\_\_\_ VALORIZZAZIONE REGATA STORICA CALCINAIA \_\_\_\_

**2. Data di realizzazione**

Inizio 18/10/2025 \_\_\_\_\_ termine 18/10/2025

**3. Luogo di svolgimento**

Sede \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_

Comune Calcinaia \_\_\_\_\_ Provincia Pisa \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

**4. Descrizione dell'iniziativa**                      **Vedi Progetto allegato**

**5 Finalità (evidenziando in particolare, la valorizzazione dell'identità e delle tradizioni del territorio toscano)**                      **Vedi Progetto allegato**

**6. Modalità realizzative**                                      **Vedi Progetto allegato**

**7. Pubblico di riferimento**                                      **Vedi Progetto allegato**

**8. Ambito territoriale di riferimento dell'iniziativa:**

comunale [] provinciale [] regionale []

**9. Attività di comunicazione dell'iniziativa**



**DEPUTAZIONE S. UBALDESCA**

*Calcinaia (Pi)*



Indicare i canali informativi attraverso i quali sono realizzate le attività di comunicazione:

prodotti editoriali cartacei (inviti, depliant, manifesti)

prodotti editoriali informatici (pagina web, newsletter, social network)

eventi di lancio:

conferenza stampa: *(indicare data e luogo)*

inaugurazione *(indicare data e luogo)*

**10. Altre informazioni che il richiedente ritiene utile fornire** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**1. Dati economici dell'iniziativa:**

1. Costo complessivo dell'iniziativa euro 12.500,00

2. Entità del contributo richiesto euro 10.000,00



PIANO PREVISIONALE DI SPESA

<b>Risorse economiche disponibili</b>	<b>Importo</b>
1. risorse economiche stanziare dal richiedente	2.500,00
2. contributo economico richiesto al Consiglio regionale	10.000,00
3. Altri contributi economici ricevuti da soggetti pubblici	
4. Altri contributi economici ricevuti da privati	
<b>Totale</b>	12.500,00
<b>Tipologie delle voci di spesa</b>	
1. Acquisto di beni strumentali non durevoli	
2. Canone di locazione per l'utilizzo di locali, impianti o strutture (se diversi dalla propria sede)	1.000,00
3. Allestimento dei locali, impianti e strutture, scenografie, montaggio e smontaggio	1.500,00
4. Pubblicità (inserzioni, manifesti, stampe, video)	3.500,00
5. Servizi editoriali e tipografici per la stampa di volumi	
6. Premi e riconoscimenti	
7. Compensi per relatori, artisti, la cui prestazione fa parte del programma approvato, e le relative spese di viaggio, di vitto ed alloggio	2.000,00
8. Altre spese ( <i>specificare</i> ) <u>Cena</u>	4.500,00
<b>Totale</b>	12.500,00

\_\_\_\_\_ lì \_\_\_\_\_

Il legale rappresentante

\_\_\_\_\_